

ATTUALITA'

Nasce "Spazio Impresa", iniziativa Crea per interagire con le imprese

All'evento di presentazione anche l'intervento di Agia-Cia



Il 19 Dicembre scorso, presso la sede Crea a Roma, Enrico Calentini per Agia nazionale insieme e Matteo Ansanelli, segretario nazionale di **Agia-Cia**, hanno partecipato all'evento informativo sullo "Spazio Impresa" promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Per Agia-Cia è stata l'occasione per intervenire e ricordare l'importanza fondamentale della ricerca in campo agricolo. Del resto è tra le azioni prioritarie per l'Associazione dei giovani imprenditori di Cia, la crescita dell'ecosistema della conoscenza per lo start-up e il consolidamento delle imprese agricole under 40.

Rinnovata anche per questo da parte di Agia, attraverso il discorso all'incontro, la disponibilità assoluta ad una stretta collaborazione con il Crea, riconosciuta istituzione di estrema importanza per tutto il comparto agricolo.

Il Crea, cogliamo l'occasione per ricordarlo, si occupa della valorizzazione delle innovazioni e dei risultati prodotti dalla ricerca, nonché dei loro trasferimento tecnologico alle imprese ed al mondo produttivo; in questo modo sono rese fruibili le informazioni relative a brevetti industriali, private vegetali, varietà

iscritte ai registri nonché ad altri risultati della ricerca.

"Spazio Impresa", in particolare, ha l'intento di rafforzare il rapporto di collaborazione e partenariato con le imprese operanti nei diversi comparti del settore agroalimentare. Tale partnership viene regolata dalla "Carta del Crea per le Imprese" dove vengono elencati principi, scopi, cosa viene garantito alle imprese, cosa viene messo loro a disposizione e quello che le imprese stesse si impegnano a fare aderendo alla Carta (il documento completo è a disposizione sul sito web sotto la specifica sezione trasferimento tecnologico e Spazio Impresa).

Tornando all'evento, tre sono stati gli ambiti d'intervento: 1) Il "Programma congiunto di valutazione di nuove accessioni vegetali per il comparto agrumicolo" dove sono stati esposti i dati sul programma di rilascio delle nuove varietà e sul funzionamento della procedura di "Fast Track", mediante il quale il rilascio di nuovo materiale è molto più veloce rispetto alle procedure standard passando dai tradizionali 15/20 anni ai 7/8. Tra le innovazioni fast track diverse varietà in ambito agrumicolo come l'arancia Sun Red, ricca di antiossidanti e antociani e con capacità produttiva molto elevata che la rende perfetta per la produzione di succo fresco. O il Pompelmo Bellini che coniuga tempi di produzione veloci ad alto rendimento produttivo e risulta non creare interazioni con i principi attivi dei medicinali a differenza della varietà classiche. 2) Un'esperienza di collaborazione per la valorizzazione del brevetto industriali sul "Metodo di Misurazione della capacità antiossidante delle sostanze".

3) Un'esperienza pluriennale di sviluppo congiunto con le imprese per la costituzione di nuove varietà vegetali.



Vuoi saperne di più su avvisi per manifestazione d'interesse sulle innovazioni del Crea per collaborazioni/licenze, anche organizzati per il comparto produttivo/settore di riferimento? Ti interessa conoscere l'elenco delle altre innovazioni disponibili e dei risultati immediatamente trasferibili o in fase di sviluppo, ma anche gli eventi per le imprese organizzati presso i Centri di ricerca? Vorresti accedere al catalogo dei risultati di ricerca, invenzioni industriali, private per novità vegetali, varietà iscritte ai registri nazionali varietali? Spazio Impresa del Crea risponde a tutte queste domande. Inoltre, permette, di iscriversi automaticamente alle Comunità di pratiche del Crea oltre alla possibilità di attivazione di eventuali tematiche di approfondimento (e-learning) anche su richiesta.

Per iscriverti, scarica il **FORM di adesione**

Opengov: Agia-Cia si presenta alla ministra Dadone

All'incontro del Forum, l'intervento del vicepresidente Rudy Marranchelli

Proseguono le attività dell'Open Government Forum per la stesura del 4° Piano di Azione nazionale per l'Open Government 2019/2020 e l'avvio del biennio di attuazione. Ultimo appuntamento, lo scorso 29 gennaio, alla presenza della Ministra per la Pubblica Amministrazione, Fabiana Dadone. Ad intervenire per Agia-Cia anche il vicepresidente Rudy Marranchelli, al tavolo del confronto insieme con il segretario nazionale Agia-Cia, Matteo Ansellini.

Tra i punti dell'incontro, infatti, anche la presentazione di Agia e delle sue attività tra le quali, per via della sua capillarità, anche l'intervento a supporto

dei rapporti tra cittadini, imprese e PA.

Oggi la distanza tra cittadini e istituzioni è ancora forte, spesso i dati in possesso degli enti pubblici sono difficilmente accessibili e male utilizzati, importante favorire la presenza di web social manager nei comuni, rendendo la PA aperta, accessibile e a portata di tutti. Agia-Cia, da sempre e per natura facilitatrice dei rapporti, c'è.

Non è un caso, dunque, che nel Piano, figurino 10 azioni che incideranno profondamente su digitalizzazione, trasparenza, pari opportunità e semplificazione.



Cia-Agricoltori Italiani a Bruxelles su Green Deal, Pac, etichettatura e dazi

Incontro proficuo tra il presidente Scanavino e il presidente della Comagri al Parlamento Ue, l'onorevole tedesco, Norbert Lins

A cura di Settore Comunicazione e Immagine di Cia-Agricoltori Italiani

Green Deal europeo e riforma della Pac, emergenze fitosanitarie e ruolo di ricerca e innovazione, etichettatura nutrizionale e dazi Usa-Ue. Questi i temi al centro dell'appuntamento istituzionale di Bruxelles tra il presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino e il presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento, l'onorevole tedesco, Norbert Lins.

A convergere tra i due, posizioni e priorità, con l'impegno di Lins a portare avanti le istanze messe sul tavolo del confronto dal presidente nazionale di Cia.

Sottolineata, in primo luogo da Scanavino, la necessità di riuscire ad avere presto una nuova politica comunitaria che possa consentire agli agricoltori di affrontare le sfide dei prossimi mesi, a partire da quelle ambientali. Il Green Deal -secondo Cia- deve, infatti, essere un'opportunità per il settore, garantendo lo sviluppo sostenibile delle aziende, senza penalizzarle. Ciò riporta, inevitabilmente, per Cia, al tema delle risorse e quindi al budget della Pac che va garantito, ma anche implementato per l'attuazione del Green Deal, come previsto dalla Farm to fork strategy.

Ribadito dal presidente nazionale di Cia, anche l'imprescindibile ruolo di ricerca e innovazione. Agli imprenditori agricoli vanno offerti, necessariamente, nuovi strumenti per continuare a produrre e, quindi, vanno messi nelle condizioni di poter affrontare cambiamenti climatici, fitopatie, - ultima la cimice asiatica che sta devastando il comparto ortofrutticolo del Nord Italia, - o la volontà della nuova Commissione di diminuire l'uso di pesticidi e fertilizzanti per un'Europa più verde.

L'Ue -ha poi sottolineato Scanavino- deve rafforzare il suo impegno per scongiurare la guerra commerciale con gli Stati Uniti. Le ipotesi di revisione dell'attuale lista di prodotti soggetti a dazi, che potrebbe includere anche il vino italiano (il cui export in Usa vale 1.5 miliardi di euro) e l'aumento dei dazi sui prodotti già colpiti come il formaggio, genererebbe, infatti, secondo il presidente nazionale di Cia "un impatto economico devastante. Senza pensare ai risvolti della Brexit, con il Regno Unito quarto mercato di sbocco per l'export di cibo e bevande tricolore".

"Serve una norma Ue per l'etichettatura nutrizionale -ha evidenziato nel suo intervento, il presidente di Cia Scanavino al presidente della Comagri al Parlamento Ue Lins, ricordando che l'Italia ha avanzato una proposta alla Commissione contenente l'obiettivo di informare davvero il consumatore, senza danneggiare i pro-

dotti di qualità da includere nella nostra alimentazione. A chiudere il cerchio dell'interlocuzione, l'impegno da parte del Presidente Norbert Lins che, condividendo quanto espresso da Cia, ha garantito il suo intervento perché il parlamento possa portare avanti, velocemente, il negoziato sulla Pac e arrivare a un voto in plenaria nel mese di giugno. Così come ha assicurato massima attenzione alla centralità dell'agricoltura e dei suoi protagonisti, nella transizione verde europea e sul fronte delle relazioni commerciali internazionali, prima tra tutte quella con gli Usa.

Nella giornata a Bruxelles del presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino, anche l'incontro con altri deputati italiani e la partecipazione a "The Multiannual Financial Framework 2021-2027: Challenges & Opportunities".



STORIE D'IMPRESA

In Sicilia da Mariscò: agricoltura bio e fattoria sociale

Mariscò si trova nel comune di Monreale a circa 40 km da Palermo, in Sicilia, su una collina a 500 m slm. Trenta ettari di terreno che si affacciano sul lago Poma e un'ampia corte di circa 300 mq con terrazza panoramica, da cui si gode di un bellissimo panorama sul lago e sul mare, che si vede in lontananza.

Osserva il regime di **agricoltura biologica dal 1998** e in azienda viene offerta un'**ospitalità familiare** a tutte le persone che scelgono di passare una giornata in compagnia o pernottare nella struttura. Sono **coltivati ulivi, vigne, ortive da pieno campo e alcune varietà di frutta**, che vengono lavorate in azienda ottenendo i tipici prodotti siciliani (caponata di melanzane, peperoni in agrodolce, patè vari, marmellate e gelatine di frutta, salsa di pomodoro, olio evo).

Mariscò fa parte, dal 2010, della Rete delle Fattorie Sociali Siciliane. Analizzando i problemi del territorio locale Laura e la sua famiglia hanno deciso di puntare sulla multifunzionalità dell'azienda agricola, decidendo di investire sull'agricoltura sociale. È da allora che vengono **accolti in azienda gruppi di soggetti portatori di diversi disagi familiari, sociali e psico-fisici.** Questo ha permesso a Mariscò di fare formazione in azienda, interfacciarsi con campi interdisciplinari tra cui psicologia, medicina ed economia sociale, creare opportunità di lavoro e permettere un miglior reinserimento in società di soggetti con problemi sociali e familiari.

Il **progetto pilota**, cominciato nel 2014, "*Il coraggio di amare. Planting the future: the courage to care for others*", svolto da Mariscò con ragazzi minorenni vittime di abusi familiari, ha dato all'azienda la grande soddisfazione di vincere l'importante premio De@Terra, conferito dal Mipaaf, risultando la **prima azienda in tutta Italia, nell'ambito dell'imprenditoria femminile**, a distinguersi per aver apportato sviluppo e inclusione sociale e lavorativa nel territorio nazionale. Mariscò è anche intervenuta, come azienda italiana di eccellenza, in importanti incontri: all'Onu a New York, nel 2018; al Parla-

mento Europeo a Bruxelles, nel 2019 e poi al COPA-COGECA. Tra i temi che fanno di Mariscò un'interessante case history, l'imprenditoria femminile e l'economia sociale.



Titolare dell'azienda è **Laura Bargione**, laureata in Disegno Industriale, alla Facoltà di Architettura di Palermo. Dopo due anni a **Shanghai** dove ha lavorato come **Marketing Manager** per una ditta di importazione di prodotti enogastronomici italiani con distribuzione in tutta la Cina, è tornata in Italia dove ha fondato con altri due soci, la Volare Consulting, una società che organizza eventi MYCE e incoming, e fa consulenza in ambito di internazionalizzazione delle imprese e commercializzazione dei prodotti nei mercati esteri. Attualmente iscritta alla Facoltà di Agraria di Palermo, Corso di Laurea magistrale in Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare, Laura è membro della **giunta Cia interprovinciale Palermo-Trapani, presidente Donne in Campo della CIA PA-TP, vicepresidente AGIA Sicilia** e componente della **giunta di AGIA nazionale.**

Laura è anche stata selezionata dal COPA-COGECA e dalla Coalition of European Agiregions come portavoce di Cia nell'ambito dell'evento "*Amplifying the local voices: Addressing Rural development in CAP post 2020*" presso la **Representation of the Free State of Bavaria to the EU, a Bruxelles, il 18 febbraio 2020.**

Laura è anche stata selezionata dal COPA-COGECA e dalla Coalition of European Agiregions come portavoce di Cia nell'ambito dell'evento "*Amplifying the local voices: Addressing Rural development in CAP post 2020*" presso la **Representation of the Free State of Bavaria to the EU, a Bruxelles, il 18 febbraio 2020.**

DAL Paese che Vogliamo CIA

Interventi di manutenzione delle infrastrutture fisiche e digitali, politiche di governo del territorio, sviluppo di filiere a vocazione territoriale, nuovi sistemi di gestione della fauna selvatica e coesione istituzioni-enti locali per il rilancio delle aree interne in Europa, queste le cinque azioni al centro del progetto di Cia-Agricoltori Italiani per "Il Paese che Vogliamo" e il rilancio delle aree interne d'Italia. **Contribuisci anche tu**, vai al sito dedicato e **LASCIA LA TUA PROPOSTA** nelle sezioni dedicate. **Clicca [qui](#)**



IN AGENDA

Agia, Anp e Donne in Campo Cia insieme per "Gener...Azioni in Campo", la due giorni dedicata a "Le Cooperative di Comunità. Un nuovo modo di produrre, organizzarsi, investire, abitare e curare il territorio, per innovare lo spazio rurale", nell'ambito del progetto Cia "Il Paese che Vogliamo". Evento a Pompei, il 26 e 27 febbraio, al Santuario della Beata Vergine Maria del Santo Rosario di Pompei, mercoledì 26 dalle 14:20 e giovedì 27 ore 10.

DAL MONDO CIA

IL POST - IT DEL PRESIDENTE

SCANAVINO (Il Punto di Vista, 16 dic 19)

Dopo l'intesa Usa-Cina che ha messo fine alla guerra dei dazi tra i due paesi, raddoppia il rischio per il comparto nazionale già stretto nell'escalation della **guerra commerciale all'Europa voluta da Trump** in seguito agli aiuti Ue al consorzio Airbus. Tutto ciò si traduce in una brusca frenata all'export agroalimentare Made in Italy, sia a Est che a Ovest. In merito ai dazi Usa-Ue occorre -Cia lo ribadisce- **fare fronte comune per sostenere il mercato agroalimentare e le imprese italiane** che rischiano di essere nuovamente colpite, a tre mesi dalla prima blacklist che ha già coinvolto formaggi, salami e liquori. Per questo abbiamo fatto **appello al commissario Ue al Commercio, Phil Hogan**, già in vista della missione a Washington. Nel mirino, vino e olio italiani che potrebbero schizzare fino al 100%, mentre i formaggi dall'attuale 25%, rischiano di salire al 50%. L'imposizione di nuovi dazi doganali non farebbe, dunque, che infliggere **danni alle imprese e ai cittadini e mettere a rischio un mercato florido per il settore**. Se tra Usa e Ue non si fosse interrotto il processo negoziale del TTIP, tutto questo non sarebbe successo. Quanto, invece, all'**impegno della Cina per l'acquisto di merci americane per 197 miliardi, avrà un impatto forte anche sull'export italiano nel Paese del Dragone**. L'accordo **potrebbe sottrarre quote di mercato importanti ai produttori nazionali**, mettendo lo stop a una crescita del 129% nel settore agroalimentare (dal 2010 a oggi) che "vale" 450 milioni di euro.

Continua a leggere [qui](#)



colophon

A Cura di **Agia-Cia nazionale**

con il supporto del

Settore Comunicazione e Immagine Cia

CONTATTI

Stefano Francia, presidente nazionale Agia-Cia
presidentenazionale@agia.it

Rudy Marranchelli, vicepresidente Agia-Cia
r.marranchelli@agia.it

Luca Trivellato, vicepresidente Agia-Cia
l.trivellato@agia.it

Rosita Mastrota, vicepresidente Agia-Cia
r.mastrota@agia.it

Matteo Ansanelli, segretario nazionale Agia-Cia
segretarionazionale@agia.it

tel. 06. 32687100 - email: info@agia.it

Sito web: www.agia.it

Facebook [@agia.giovanimpreditoragricoli](https://www.facebook.com/agia.giovanimpreditoragricoli)